

**Via Amiterno  
Slitta  
lo sgombero  
del condominio  
numero 4:  
non ci sono rischi**

di **ADRIANO CICCARONE** e  
**ALFERDO D'ALESSANDRO**

Slitta ad oggi la decisione del sindaco di ordinare o meno lo sgombero della palazzina 4 di via Amiterno. L'ipotesi che si sta facendo strada negli ambienti comunali è di «non fare colpi di testa», in un senso o nell'altro. L'Ater ieri pomeriggio ha consegnato ufficialmente al sindaco una nota dei tecnici nella quale questi «dichiarano che, per quanto potuto accertare e per quanto di loro competenza, concordano con quanto asserito nella relazione del consulente tecnico della Procura di Chieti, nella quale si attesta l'assenza di pericoli di crollo immediato della palazzina numero 4 di via Amiterno».

E' quanto aveva chiesto con l'ordinanza di sabato scorso il primo cittadino. Ma Ricci aveva anche ordinato che la nota del tecnico abilitato dell'Ater attestasse «altresì l'assenza di pericoli di crollo in costanza dei lavori richiesti». Di questo non c'è riferimento nella nota, stando a quanto affermano in una nota congiunta il commissario dell'Ater Marcello Lancia e il direttore Domenico Recchio.

In attesa di maggior chiarezza, si apre anche il capitolo giudiziario: il sostituto procuratore Rosangela Di Stefano ha infatti aperto un'inchiesta sulla



I sindaci della Provincia durante un recente incontro

# L'Ater tranquillizza: nuova proroga

## La procura apre un'inchiesta. Obiettivo: individuare il costruttore

Il sindaco Francesco Ricci e il presidente dell'Ater Paolo Sperduti. Nella foto accanto operai al lavoro in una delle palazzine di via Amiterno



situazione che si è determinata alle cinque palazzine di via Amiterno. In concreto si dovrà individuare chi ha progettato e costruito i cinque edifici da dieci piani e 47 appartamenti ognuno. Due le ipotesi di reato. La

prima (rovina di edifici) perseguibile chiunque ha avuto parte nel progetto o nei lavori concernenti un edificio che poi, per sua colpa, va in rovina. La seconda persegue invece il proprietario di un edificio o di una costruzione

che minacci rovina ovvero colui che è obbligato alla conservazione o alla vigilanza dell'edificio e omette di provvedere ai lavori necessari per rimuovere il pericolo.

Per il momento si sa che le cinque palazzine furono costruite fra il 1971 e il 1973; l'indagine dunque dovrà tornare molto indietro nel tempo per individuare eventuali responsabilità.

«La peggior risposta sismica

a Chieti - aveva scritto tra l'altro il professor Stoppa nel suo esposto che ha fatto partire l'inchiesta - è stata osservata in un gruppo di edifici dell'Ater situati in via Amiterno e in via Pescara. In particolare almeno una delle palazzine di via Amiterno presenta danni a una o più travi del I piano e quindi tale danno sarebbe "strutturale" per definizione e richiede un'attenta analisi per individuare

possibili conseguenze sulla statica dell'edificio e la sua risposta sismica futura ad eventi tellurici anche più ampi dell'attuale, così come previsto dalla collocazione del Comune di Chieti in seconda categoria e dalle carte di pericolosità dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e dalla pregressa storia sismica di Chieti: due 2 eventi storici conosciuti tra il 7 e l'8 grado nel 1882 e 1706».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

